

# LVMH, Arnault: il più ricco del mondo, ma non grazie allo Champagne

scritto da Redazione Wine Meridian | 27 Aprile 2023



Recentemente **Forbes** ha annunciato che **Bernard Arnault**, magnate dell'industria del lusso e del vino francese è diventato **l'uomo più ricco al mondo superando Elon Musk** a seguito del drammatico calo del prezzo delle azioni Tesla e della forte performance di LVMH (Moët Hennessy Louis Vuitton SE).

Si parla di un distacco a favore di Arnault di oltre 30 miliardi di dollari. Cifre davvero da capogiro, raggiunte anche attraverso il business nel settore *Wine & Spirits*.

**Capiamo meglio come monsieur Arnault abbia scalato la classifica** fino ad arrivare alla vetta di "The World's Billionaires" 2023, la lista Forbes delle persone più ricche al mondo.

Bernard nasce in una famiglia agiata nel 1949 a Roubaix (Francia), frequenta il liceo Faidherbe di Lille e prosegue poi i suoi studi all'Ecole Polytechnique di Parigi. Nello

stesso anno, inizia la sua carriera professionale in qualità di ingegnere per la società di edilizia Ferret-Savinel fino a divenirne Presidente nel 1978. Rimasto a capo dell'azienda fino al 1984, si occupa in seguito della holding Financière Agache, puntando sullo sviluppo della produzione di articoli di lusso e facendo di Christian Dior il cardine della nuova organizzazione.

Nel 1989, Arnault assume il controllo di LVMH Moët Hennessy – Louis Vuitton, creando un gruppo internazionale leader nel settore dei beni di lusso e assicurando ai marchi del lusso francese il primato nel settore. Da allora, Bernard Arnault è Presidente e CEO della società.

Questa è solo una breve biografia di questa figura imprenditoriale, si potrebbero descrivere le sue imprese – oltre 70 maison che danno lavoro a oltre 145mila persone nel mondo – ma siamo qui per parlare di vino.

**Dato il nome del gruppo, LVMH, si potrebbe pensare che lo champagne (M sta per Moët) e il cognac (H sta per Hennessy) abbiano un peso considerevole per la holding, ma non è così. I due brand rappresentano meno del 10% delle entrate (circa 6 miliardi di euro).**

Tuttavia i due brand sono leader nei mercati di riferimento, **Hennessy Cognac rappresenta quasi il 50% delle vendite globali in volume di cognac**, ciò significa almeno 2 miliardi di euro di vendite.

Nella categoria dello champagne, LVMH non è leader in termini di volume, ma lo è in termini di valore. **Il più grande produttore di champagne è Moët & Chandon**, di proprietà di LVMH. Si stima che produca circa 30 milioni di bottiglie, circa il 10% della produzione totale nella regione di 300 milioni di bottiglie.

Moët possiede una cuvée prestigiosa, **Dom Pérignon**. Da qualche anno, è un marchio separato, indipendente da Moët e si stima

che faccia 5 milioni di bottiglie all'anno. Il secondo più grande marchio di champagne nella scuderia LVMH è **Veuve Clicquot**, famoso per la sua etichetta color arancione, con una produzione stimata di circa 12 milioni di bottiglie. Altri marchi di champagne nel portafoglio LVMH includono **Krug, Ruinart e Mercier**. Un calcolo indica un fatturato totale nella categoria dello champagne di circa 1,5-2 miliardi di euro per LVMH.

LVMH possiede anche alcune cantine in altre regioni vinicole, principalmente al di fuori della Francia. **Chandon produce vini spumanti in tre diversi continenti:** Cape Mentelle in Australia, Cloudy Bay, una delle più conosciute cantine neozelandesi e Joseph Phelps nella Napa Valley.

**Il gruppo inoltre ha recentemente acquisito, Terrazas de Los Andes e Cheval des Andes in Argentina e molti altre aziende più piccole.** In Francia LVMH possiede alcune delle tenute più famose, producendo piccole quantità di vini di lusso molto esclusivi: Château Cheval-Blanc e Château d'Yquem a Bordeaux, Clos des Lambrays in Borgogna e altri.

Quindi quando hai stappato, o meglio sciabolato, una delle bottiglie di champagne di LVMH a Capodanno o alla tua festa di compleanno, hai contribuito con i tuoi soldi a garantire all'uomo più ricco del mondo il primo posto nella classifica "The World's Billionaires" di Forbes. Bernard ne sarà felice!